

o a bocca asciutta; *Rimaner nelle secche* o sulle secche di *Barberia*; *Restar senza mangiare*; ovvero Non poter ottenere.

RESTAR BROA BROA, V. BROA.

RESTAR BURLA O COGIONA O UN VISDEGAZZO, *Restar l'uccello*; *Restar al fallimento*; *Rimanere spacciato o smaccato*, Deluso della speranza.

RESTAR CO LA TESTA ROTA, detto fig. *Andare o Rimaner col capo rotto*, *Rimaner al di sotto*.

RESTAR CO LE MAN PIENE DE MOSCHE, *Trovarsi le mani piene di vento*; *Rimaner col culo in mano*; *Il tesoro si è cambiato in carbone*; *Rimanere alla stia-cia*.

RESTAR CO TANTO DE NASO, *Restare o Rimaner con un palmo di naso o con tanto di naso*, *Rimaner con danno o colle briffe di cosa sperata e non conseguita*. Dicesi anche *Rimanere spacciato*, cioè *Burlato*, deluso delle sue speranze. *La pania non tenne*.

RESTAR CONFUSO, *Restare o Rimaner confuso*, *attonito*, *sbalordito*.

RESTAR DE PREGAI, lo stesso che *RESTAR A MUO SECO*, V.

RESTAR DON PAULINO, V. DON PAULINO.

RESTAR EL NEGIO (coll' e aperta) *Non essere al' insalata*, dicesi fig. Quando in qualche faccenda oltre al già fatto resta a farsi tuttavia assai.

RESTAR IN ASSO O DE ASSO O IN ISOLA, V. ASSO e ISOLA.

RESTAR IN CANISA, detto fig. *Rimanere in gonna*; *Restare in farsetto*, Essere spogliato.

RESTAR IN CREDITO, *Restar in avere o ad avere*, *Rimaner creditore*.

RESTAR IN DIO, *Restare in dietro*, Non progredire.

RESTAR A UNA CARICA, *Esser nominato o eletto a qualche carica*, *Rimanere a voti* — *EL NE RESTA*, *Restò eletto o nominato*.

RESTAR PER OCHIO, *Rimanere nel chiappolo o nel dimenticatoio*; *Essere o Rimaner trascurato, negletto*, Essere trascurato o dimenticato.

RESTAR INTESO, *Intendersi*; *Restar d'accordo*; *Concertare*; *Far appuntamento*; *Rimanere*, v. gr. *Siamo rimasti di ritrovarci*, V. RENDEVO.

RESTAR MISERABILE, *Rimanere scusso*, cioè *Privo di tutto quello che possedeva*. *Restar sulla paglia o miserabile*.

RESTAR PER SEMENZA, *Rimanere per endice*, si dice fig. di Chi rimane solo, essendo morti tutti quelli della sua famiglia.

RESTAR SU LA ROTA, *Restar morto sul fatto*, *Morire immediatamente*.

RESTAR SUL PIÙ BELO, *Rimaner sulle secche*, vale *Arrestarsi ed esser impedito in sul più bel del fare che che sia e non poter procedere più oltre*.

RESTO, *Stupisco*; *Non so capire o comprendere*; *Mi meraviglio*; *Sono stordito*; *Oh come* — *MI SON RESTA IN ROTA*, *Io*

*rimasi s'ordito, stupefatto, attonito*; *Rimasi uno stivale*.

RESTARA O RESTERA, s. f. T. de' Bareni, *Ristala*, chiamasi il Luogo ove lungo i fiumi stanno i cavalli e gli uomini destinati a tirare le barche contr'acqua, e dove esse s'arrestano, cioè si soffermano per l'indugio della cambiatura de' cavalli o degli uomini destinati a tirarle. Ma, *RESTARA* presso noi, vale anche *Gius d'attiraglio*.

RESTAURO, s. m. *Restauramento*; *Ristaurazione*, *Restauro d'una fabbrica*.

RESTE, s. f. dicono i Maniscalchi ad *Uccere alle gambe*, cui va talvolta soggetto il Cavallo, cioè alla parte superiore del cannone nelle gambe di dietro.

RESTELADA, s. f. *Rastrellata*, L'azione di adoperare il rastrello.

DAR UNA BONA RESTELADA, *Far una funata*, *Far molti prigionieri nel medesimo tempo*; ovv. *Raccogliere molte cose nello stesso tempo*.

RESTELAR, v. *Rastrellare*, *Adoperar il rastrello*.

RESTELETO O RESTELIN, s. m. *Rastrellino*.

RESTELIERA, s. f. *Rastrelliera*, Dicesi tanto quell'Arnese ove si tengono le stoviglie, quanto quello strumento di legno a guisa di scala a pioli che si conficca al muro per traverso sopra la mangiatoia della stalla, per gittarvi sopra lo strame che si dà alle bestie.

*Rastrelliera*, dicesi pure allo Strumento di legno disposto per lungo, al quale si appoggiano in bell'ordine i fucili, come ne' corpi di guardia, nelle sale d'armi etc. — *Rastrelliere*, chiamansi que' legni con mensole dove si posan per lungo le alabarde ed altre armi in asta, e dicesi anche *Rastrello*.

*Rastrelliera*, chiamansi da' Pescatori una specie di rete. V. CAZZA DA OSTREGHE.

RESTELO, s. m. *Rastrello* o *Rastro*, Strumento dentato sì di ferro che di legno con cui si scaverano i sassi dalla terra e la paglia dalle biade e simili — *Raspatoio*, Voce agr. Strumento di legno col quale si raspa il terreno lavorato per purgarlo dall'erbe secche state svelte dalla zappa o vanga.

In altro sign. *RESTELO DEI ZARDINI*, *Cancello* o *Rastrello*, Porta fatta di stecconi che si mette alla porta de' giardini perchè passi la vista. E dicesi *Cancello* altresì all'aperto dell'uscio che ha cancello — *Stecconi* sono que' legni o que' ferri messi in qualche distanza un dall'altro che formano le imposte del cancello.

DONA DA RESTELO O FEMENA DA PEPIN, ha due diversi sign. e intendesi tanto *Zambracca* o *Zambraccaccia*, cioè *Femmina di mondo delle più abbiette*, quanto *Una miserabile donna che abiti in una stanza terrena*.

*Rastrello* o *Rastello*, dicesi allo Steccato o Barriera che si fa dinanzi alle porte delle Fortezze.

RESTELON, s. m. *Cancellone*, *Cancello grande*, *Cancelloni di fero de' Porti e Darsene*.

RESTESIN, s. m. *Avanzetto*, *Piccolo risparmio*, *Piccolo avanzo* — *Resticciuolo d'un conto*.

RESTESIN DE TOLA, *Reliquia*, Cosa qualunque che resti dopo il mangiare.

RESTESIN DE QUALCOSSA, *Avanzaticcio* o *Rimasuglio*, La piccola e peggior parte di quel che avanza. *Abbeveraticcio*; *Culaccina*; *Pagliuolo*; *Rifaglio* etc.

RESTESIN DE TEMPO, *Scampolo*, fu detto metaf. per *Avanzo*, *Rimasuglio* — *Lo scampolo de' suoi di*, Il tempo che gli rimane a vivere. *Secondo gli scampoli del mio tempo*, Secondo il tempo che m'avanza.

RESTIERO, *Restio* o *Ristio*, Agg. di certe bestie da cavalcare e da soma, quando non vogliono passare avanti, e vale, *Ostinato*, *Ritroso*.

RESTIMA, s. f. T. del Foro ex Veneto, *Nuova stima*, *Ripetizione della stima*, alla domanda della quale erano autorizzati i creditori del Marito, ne' casi di assicurazione o pagamento di dote.

RESTITUIO, add. *Restituito*, *Reso*, *Dato indietro*.

MATERIA RESTITUIA, *Vomitata*; *Rigettata*. *RESTITUIR*, v. *Restituire*, *Render la cosa altrui*.

*RESTITUIA*, dicesi anche per *Vomitare*; *Recere*.

RESTITUIRE O TORNAR IN PRISTINO, V. PRISTINO.

RESTO, s. m. *Resto*, *Avanzo*.

RESTI DE CONTO, *Reliquato*; *Rimanenza*; *Resto*.

RESTO D'UNA PEZZA DE PANO, *Resto* o *Avanzo* o *Scampolo*, Quel che rimane da una pezza presso il Merciaio. V. CAVEZZO.

RESTO DE LA ROBA CHE SE DA AL SARTOR, *Raffilature del panno*, Ciò che rimane al Sarto o ch'egli vuol restituire dopo d'aver tagliato e cucito l'abito.

RESTI DE LA TOLA, *Rilievo* o *Rilevo*, Quello che avanza alla mensa. V. BORIDA.

RESTI DE LA ROCA, *Sconocchiatura*, Quel che rimane nel pennecchio. V. ROCA e FILAR.

DAR EL SO RESTO, *Dare il resto*, vale *Compire interamente* — *Avere il suo resto* propr. vale *Avere quanto altri merita*, l'intero compimento di ciò che si dee ricevere e anco di più. Questa frase però si usa per lo più ironicamente.

LASSAR ANDAR IN RESTO, *Non pagare il rimanente debito* o sia *Restar debitore d'una parte del debito*.

VADA EL RESTO O VAGA RESTO, *Facciamo del resto*, T. di Giuoco, *Giucare il resto dei danari*, o della partita.

PAGARSE SU I RESTI, V. PAGAR.

RESTORAR, v. *Ristaurare* o *Restaurare*, *Rimettere nello stato di prima*.

RESTORAR I DANI, *Indennizzare*; *Ammentare*.

RESTORARSE, *Ristorarsi*; *Respicillarsi* o *Rifocillarsi*; *Ricrearsi*.